



Rassegna Stampa 25 febbraio 2025

Il Sole

24 ORE

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

SCUOLA-LAVORO

NUOVE PROFESSIONI

PIANO MATTEI

Della Vista: «La nostra Fondazione è parte attiva dell'accordo del Governo per valorizzare la preparazione tecnica negli Stati africani»

FORMARE I NUOVI IMPRENDITORI

L'assessore Leo: «È fondamentale per le imprese che vogliono essere competitive negli scenari globali del settore Ict»

Foggia, nove studenti egiziani saranno sviluppatori software

Nell'ambito di un accordo siglato dal Ministero dell'Istruzione con l'Its Academy Apulia Digital, ai vertici degli studi tecnologici

GIANPAOLO BALSAMO

● Mentre l'Europa avanza spedita verso l'integrazione della tecnologia nell'istruzione, l'Italia sembra navigare a vista nel mare magnum dell'innovazione digitale. Un recente studio ha rivelato che, in confronto ad altri grandi Paesi europei, gli studenti italiani sono quelli che meno utilizzano computer e tablet in classe, un segnale preoccupante per il futuro del sistema educativo nel Paese. Eppure, a livello di formazione dei futuri imprenditori dell'innovazione digitale, è l'Istituto tecnologico superiore Academy Apulia Digital di Foggia (che ha una decina di sedi in Puglia e conta circa un migliaio di iscritti), una delle eccellenze italiane dell'istruzione tecnologica.

E non è un caso che proprio all'interno dell'Its Academy Apulia Digital ieri siano approdati i primi nove studenti egiziani (già selezionati dalle aziende partner) che frequenteranno il corso per diventare sviluppatori software grazie all'accordo internazionale siglato nei giorni scorsi dal Ministero dell'Istruzione. D'altra parte l'Its pugliese è tra gli istituti tecnologici italiani protagonisti dell'iniziativa promossa dal Mim nell'ambito del «Memorandum d'Intesa» siglato con lo stato nordafricano nel più ampio contesto del «Piano Mattei».

«La nostra Fondazione ha accolto con entusiasmo l'invito di essere parte attiva dell'accordo strategico siglato dal governo italiano per rafforzare la cooperazione educativa e valorizzare la formazione tecnica per lo sviluppo in Stati africani», spiega Euclide Della Vista, presidente dell'Its Academy che propone corsi professionalizzanti

nell'area dell'informatica e audiovisivo avanzato. «Per la nostra Fondazione il progetto rappresenta una grande opportunità e una stimolante sfida, visto il coinvolgimento nella fase iniziale di costruzione di questa prestigiosa partnership internazionale, mirata allo sviluppo di relazioni economiche a supporto delle imprese italiane ed egiziane».

Apulia Digital, infatti, è il primo istituto del sistema d'eccellenza dell'istruzione tecnologica superiore ad accogliere questi studenti stranieri nei percorsi gratuiti di istruzione terziaria post diploma, oggi finanziati dai fondi Pnrr. L'entusiasmo è motivato anche dalla positiva esperienza fatta in occasione della partecipazione alla missione istituzionale del ministro Giuseppe Valditara al Cairo che, dall'11 al 13 febbraio scorso, che ha visto protagonisti 48 Its Academy e varie rappresentanze del mondo scolastico della filiera tecnico professionale italiana.

«In Italia oltre al nostro Its pugliese, altri due Istituti tecnologici superiori (a Udine e Frosinone) ospiteranno gli studenti egiziani (tutti diplomatisi negli Istituti Salesiani Don Bosco, ndr) nell'ambito di questo progetto di cooperazione educativa Italia Egitto», aggiunge Della Vista che è presidente dell'Apulia Digital Maker ma, anche, rappresentante nazionale della filiera Ict (Information and communication technologies).

«Gli studenti egiziani, scelti per l'eccellenza delle loro conoscenze e attitudini comunicative, durante la fase di selezione seguita da prestigiose imprese del settore informatico tra cui Exprivia spa e Dgs spa (tra le aziende partner dell'Its Academy), sono stati inseriti nei corsi di "developer" per diventare sviluppatori software nelle aziende che sono i nostri partner».

Ad accoglierli, ieri al «Gino Li-

sa» di Foggia, una nutrita delegazione di rappresentanze istituzionali e del tessuto imprenditoriale che è arrivata in aeroporto insieme al team e al presidente di «Apulia Digital», Euclide Della Vista che ha rimarcato «l'importanza di questa iniziativa del Governo di rafforzamento delle relazioni internazionali, attraverso la filiera dell'istruzione tecnica e professionale, che la Fondazione ha accolto come una grande opportunità per la sperimentazione di modelli innovativi, in ambito di formazione professionalizzante, finalizzati allo sviluppo di nuove sinergie strategiche per le imprese impegnate ad aumentare la competitività negli scenari globali del settore Ict».

Tra i presenti al momento di accoglienza, Sebastiano Leo, assessore regionale alla Formazione e Lavoro, che ha sottolineato la rilevanza dell'iniziativa che valorizza ulteriormente l'identità di un territorio che alla tradizione dell'ospitalità unisce la vocazione all'innovazione, di cui il sistema d'eccellenza dell'istruzione tecnologica superiore rappresenta un tassello fondamentale per i positivi risultati raggiunti dalla Regione Puglia a livello nazionale.

A rappresentare il nazionale istituzionale del mondo dell'Educazione territoriale anche Vito Alfonso, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale Foggia che ha portato anche i saluti del direttore Uslr Puglia, Giuseppe Silipo, e Domenico Di Molfetta, assessore all'Istruzione e formazione del Comune di Foggia che insieme a Giulio De Santis, assessore comunale alle politiche energetiche, hanno portato ai nove nuovi studenti il benvenuto da parte di tutta la comunità cittadina. Il tessuto produttivo e imprenditoriale, è stato rappresentato, invece, dal past president Eliseo Zanasi e dal direttore Enrico Barbone, di Confindustria Foggia.





ITS APULIA DIGITAL
Sono arrivati ieri a Foggia
i primi 9 studenti egiziani
che frequenteranno
il corso per diventare
sviluppatori software



**ECCELLENZA DELLA
PUGLIA** Euclide Della Vista
è presidente dell'Apulia Digital
Maker e rappresentante
nazionale della filiera Ict



IL 7 MARZO VERTICE IN REGIONE

I sindaci chiedono il rilancio della ferrovia Foggia-Manfredonia

Funziona solo durante il periodo estivo con i treni stagionali

● “I cittadini di Foggia e Manfredonia hanno diritto a un servizio di trasporto pubblico efficiente e continuativo durante tutto l’anno”. Lo affermano in unanimità i sindaci delle città, Maria Aida Episcopo e Domenico La Marca, in riferimento al ripristino completo della tratta ferroviaria che collega i due centri, un’infrastruttura essenziale per studenti, lavoratori e cittadini che ogni giorno si spostano.

Attualmente il servizio ferroviario è attivo solo nei mesi estivi, lasciando scoperto il resto dell’anno e comportando notevoli disagi per i pendolari, che devono affidarsi a mezzi pubblici su gomma spesso sovraffollati e insufficienti a soddisfare la domanda di trasporto pubblico.

“Il ridimensionamento della tratta ferroviaria – spiegano i due sindaci - ha generato disagi significativi per studenti e lavoratori, costringendoli a soluzioni di viaggio meno sicure e più onerose. Il ripristino della linea ferroviaria non solo migliorerebbe la qualità della vita dei pendolari, ma rappresenterebbe anche un passo importante verso una mobilità più sostenibile, una riduzione dell’impatto ambientale rispetto

ai trasporti su gomma, una decongestione del traffico urbano ed extraurbano e una soluzione di viaggio più efficiente e sicura. In sintesi, parliamo di un’opportunità per migliorare la qualità della vita dei cittadini su molteplici aspetti. Abbiamo richiesto e ottenuto un incontro con l’Assessore regionale ai Trasporti, Debora Cilento, che si terrà il prossimo 7 marzo – continuano Episcopo e La Marca -. In tale occasione, illustre-

remo le criticità attuali e le necessità dei nostri cittadini, sollecitando un intervento concreto affinché la tratta ferroviaria torni a essere fruibile tutto l’anno. Se ciò non fosse possibile, riteniamo fondamentale individuare soluzioni alternative che possano garantire un servizio di trasporto pubblico adeguato.

Siamo pronti a collaborare con tutte le istituzioni coinvolte per trovare risposte concrete e rapide alle esigenze dei cittadini, consapevoli che un sistema di trasporto pubblico efficiente è essenziale per il benessere e lo sviluppo del nostro territorio.”

L’obiettivo è quello di mutuare anche sulla Foggia-Manfredonia, la fortunata linea Foggia-Lucera affidata a Ferrovie del Gargano.



Il treno Foggia-Manfredonia

«Vogliamo costruire la Cerignola del futuro»

Al Comune confronto tra amministratori, tecnici ed imprese per la presentazione degli atti di indirizzo del nuovo Piano urbanistico

● **CERIGNOLA.** Nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città di Cerignola, si è svolta la presentazione dell'atto di indirizzo del Piano Urbanistico Generale (PUG). L'incontro, il cui titolo "Il futuro della città inizia dal dialogo" è fortemente indicativo dello spirito con cui è stato animato, è stato il punto di arrivo di un percorso intrapreso dall'Assessorato all'Urbanistica e all'Edilizia Privata sul tema PUG incentrato sul dialogo con la cittadinanza e con i professionisti del settore privato presenti sul territorio.

Proprio i professionisti del settore privato, portatori di istanze e suggerimenti, hanno avuto modo di confrontarsi, nel pomeriggio del 19 febbraio, con le istituzioni cittadine e con i tecnici che hanno lavorato al Piano urbanistico generale di Cerignola: il Sindaco di Cerignola, Francesco Bonito; l'As-

sessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata, Luciano Giannotti; gli architetti Umberto Bloise e Gianluca Andreasi, tecnici incaricati della redazione del Piano; il Dirigente del Settore Tecnico, l'architetto Michele Principe e il Responsabile Unico del Procedimento, l'ingegnere Vito Famiglietti.

"Se vogliamo costruire la Cerignola che sogniamo nei prossimi vent'anni, dobbiamo farlo tutti insieme. Sono convinto che l'azione amministrativa, ispirata a principi di benessere e di interesse collettivo, possa raggiungere gli obiettivi che si è prefissa", ha detto il Sindaco Bonito in apertura dell'incontro. Poi, rivolgendosi ai professionisti presenti, ha dichiarato: "Ripongo la massima fiducia non solo nei tecnici incaricati, ma anche in tutti voi e nella nostra città, che sta vivendo un momento di grande vivacità civica, sociale e



CERIGNOLA
Alcuni
momenti della
presentazione
dell'atto di
indirizzo del
Piano
urbanistico
generale

culturale. In questo contesto, c'è l'humus più adatto per lavorare".

"Il percorso partecipativo iniziato lo scorso ottobre ha visto una serie di incontri nel corso dei quali abbiamo incontrato numerosi cittadini tenendo fruttuosi confronti nelle parrocchie. In questi mesi, ho notato una certa sorpresa da parte dei cittadini, perché mai, in passato, è stato loro chiesta una partecipazione attiva su un processo così importante. La politica, deve tornare a parlare alle persone, ed in tal senso vogliamo continuare ad operare. Il PUG ha una visione lungimirante e completa sia dal punto di vista urbanistico che sociale ed economico della nostra città. Per questo motivo, in questa sede invito tutti voi cittadini e professionisti ad avanzare istanze e suggerimenti. Nessuno meglio di voi conosce il territorio, conosce il proprio

quartiere e può dare un apporto per aiutarci a lavorare nel migliore dei modi", sono state le parole dell'Assessore Giannotti.

L'architetto Bloise, che insieme all'architetto Andreasi hanno curato il Piano, ha illustrato ai presenti quanto da loro redatto: "Nella sua componente programmatica, il PUG deve orientare gli interventi affinché si possano correggere gli assetti al fine di favorire le istanze della collettività. Attraverso il recepimento di queste istanze, ogni singolo apporto è prezioso. La città può orientarsi verso una nuova visione di sé stessa sotto l'aspetto urbanistico perché sia più vivibile e più accogliente, così da sanare le eventuali condizioni di degrado urbano e paesaggistico. Si possono allora fornire alla collettività degli spazi di vita associata in situazioni di maggiore bellezza".

Alleanza Nord-Sud chiave per rilanciare la politica industriale

L'evento/2

L'area del Mediterraneo un ponte per dare spinta anche al Piano Mattei

La manifattura e l'industria vere protagoniste dell'asse tra Milano e Palermo che è poi l'asse del Mediterraneo, una linea sottile e invisibile che tiene insieme il tutto. Punto di partenza ma anche punto di ritorno e di arrivo in un contesto internazionale difficile e complicato. C'è la consapevolezza che le cose stiano così. E lo sanno anche gli imprenditori che si misurano con difficoltà del mercato per certi versi inedite e con l'idea che le opportunità siano a portata di mano. A Palermo, il Forum "Genio Mediterraneo" ha fatto emergere le difficoltà del contesto internazionale ma le grandi opportunità che l'area del Mediterraneo, con al centro la Sicilia e dunque Palermo, possono offrire. «Oggi quest'asse tra Palermo e Milano si propone di spostare il baricentro europeo guardando al Mediterraneo - dice Giovanni Baroni, presidente della Piccola industria di Confindustria -. E ciò ci può aiutare ad attrarre capitali, investimenti e risorse umane per uno sviluppo migliore delle nostre imprese. Bisogna tornare a rimettere l'industria al centro del dibattito come vero motore economico e sociale e supportare le Pmi nel loro processo di crescita. Oggi abbiamo una carenza di strategia industriale a lungo termine nel nostro paese e nel nostro con-

tinente e il primo passo da mettere in atto è puntare sulla crescita delle imprese». Ma in questo rapporto tra Palermo e Milano, tra la Sicilia e la Lombardia, non si può non tenere conto di un percorso che porta in Africa con quel Piano Mattei che fa della Sicilia un punto di approdo e di partenza cui i giovani imprenditori italiani hanno dedicato e dedicano un'attenzione particolare. «"Il Genio mediterraneo" sta anche nella capacità imprenditoriale di non arrendersi e di trovare sempre nuove strade da percorrere e orizzonti cui rivolgersi per promuovere le nostre eccellenze in tutti i settori produttivi rappresentati nel paese da nord a sud - dice Maria Anghileri, presidente dei Giovani industriali di Confindustria -. In questo, il dialogo e la stretta collaborazione sono essenziali per superare i problemi strutturali che affliggono il paese, dal nodo energetico a quello delle infrastrutture solo per citarne due, e per mantenerci competitivi sui dossier più rilevanti come la transizione digitale, lo sviluppo dell'Intelligenza artificiale, la sicurezza e la difesa».

—N.Am.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIOVANNI BARONI
Presidente
della Piccola
industria
di Confindustria



MARIA ANGHILERI
Presidente dei
Giovani industriali
di Confindustria



Orsini: investimenti, partnership strategica

Confindustria

Un modello di successo, presentato con il governo italiano, basato su innovazione, sostenibilità, apertura ai mercati globali, che porterà investimenti in Italia. Confindustria ha sottolineato, con una nota, l'importanza della collaborazione economica bilaterale tra Italia e Emirati Arabi Uniti. «Gli obiettivi che ci siamo dati a livello Ue sono molto ambiziosi e per soddisfarli occorrono alleanze strategiche, sul piano internazionale, collaborazioni, joint venture e investimenti. Gli accordi siglati e gli investimenti emiratini in Italia, annunciati per circa 40 miliardi di dollari - ha commentato il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini - sono determinanti per la crescita e il

consolidamento del nostro sistema industriale, portando risorse nell'ottica della transizione ambientale e tecnologica e dello sviluppo di settori come l'edilizia sostenibile, l'energia, le infrastrutture, le materie prime critiche, le filiere strategiche, l'IA, l'industria manifatturiera, le tecnologie avanzate per la connettività e la sicurezza, i fondi per la patrimonializzazione delle pmi».

Orsini ha sottolineato l'importanza degli investimenti nell'edilizia sostenibile «che vogliamo legare al piano casa» e di questo tipo di accordi «che insieme a progetti strategici co-

me il Piano Mattei offrono una straordinaria opportunità per consolidare la presenza italiana, integrando competenze e risorse, e per sfruttare in pieno le potenzialità di questi mercati. Favorire questi accordi in maniera transitiva, aprendo mercati e facilitando investimenti nel nostro paese, è essenziale. Sono corridoi di scambio e di sinergia con aree importanti e in grande sviluppo, come Medio Oriente, Golfo Persico, Far East. In questo contesto il rafforzamento del dialogo tra istituzioni e imprese è essenziale per trasformare le opportunità in progetti concreti». Le sinergie industriali riguardano i beni di consumo, i beni strumentali e i macchinari ad alto valore aggiunto. L'energia ha un ruolo centrale, con particolare attenzione all'idrogeno e alle rinnovabili.

—N. P.



EMANUELE ORSINI

«Il dialogo tra istituzioni e imprese è essenziale per realizzare progetti concreti»

© RIPRODUZIONE RISERVATA